

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2025, n. 144

D.M. 19 Luglio 2000, n. 403 - D.Lgs 11 Maggio 2018 n. 52. Approvazione delle "Linee guida per la campagna di fecondazione della razza equina per l'anno 2025".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

- di approvare, in attuazione nella Regione Puglia del D.M. n. 403/2000", le "Linee guida per la campagna di fecondazione della razza equina per l'anno 2025", riportate nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, prorogabili per il triennio 2026-2028;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli atti amministrativi consequenziali relativi a:
 - autorizzazione a gestire una stazione di monta Pubblica (cod. P) o Privata (cod. E);
 - autorizzazione a gestire una Stazione di Inseminazione Artificiale Equina (cod. H);
 - autorizzazione a gestire un Centro di produzione di materiale seminale o di embrioni (cod. C);
 - autorizzazione a gestire un Recapito di materiale seminale e/o di embrioni (cod. R)
 - autorizzazione a gestire un Gruppo di raccolta di embrioni (cod. S),
 - convenzione per l'affidamento a titolo gratuito di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche

e/o private site sul territorio regionale;

- convenzione, per l'affidamento a titolo gratuito di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy, etc;
- convenzione, per l'affidamento a titolo gratuito di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
- contratto acquisto di stalloni ;
- presa in carico a titolo di comodato gratuito e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia;
- di affidare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali la notifica della presente disposizione alle Associazioni Regionali Allevatori Puglia, con invito alla massima divulgazione;
- di pubblicare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.M. 19 Luglio 2000, n. 403 - D.Lgs 11 Maggio 2018 n. 52. Approvazione delle "Linee guida per la campagna di fecondazione della razza equina per l'anno 2025".

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità 2025)";
- la L.R. del 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

Premesso che :

L'allevamento equino in terra di Puglia ha una storia antica; i popoli che qui si insediarono (Dauni, Peuceti e Messapi) sono stati abili allevatori di bestiame. Il rapporto tra l'uomo e gli equini segue un percorso evolutivo lungo e ricco di storia, che solca le vie romane lastricate di pietra, attraversa le corti Federiciane e giunge fino ai nostri giorni in sella a due splendidi animali, il cavallo Murgese e l'asino di Martina Franca.

Il lavoro di selezione sulle razze equine è il risultato della sinergia tra le istituzioni e la grande tradizione di allevamento zootecnico. Spesso, quando si parla di questo processo, non viene riconosciuta l'importanza che il contesto ambientale ha avuto e ha tuttora. I pascoli erbosi, le formazioni boschive, le grandi querce che si elevano tra i seminativi, i manufatti in pietra disegnano un paesaggio di immensa bellezza e dall'inestimabile valore ecologico e culturale.

Il patrimonio biologico che vive oggi negli equini pugliesi ovvero nel cavallo Murgese e nell'asino di Martina Franca è la conseguenza di un'eredità che ha una storia lunga e complessa, che passa anche dal miglioramento genetico e di conservazione delle relative razze.

La Regione Puglia, infatti, in collaborazione con gli allevatori, si adopera per assicurare alle razze equine nuovi orizzonti; le attività sportive, la mobilità dolce, l'ippoterapia e l'onoterapia dimostrano che il cavallo e l'asino sono ancora preziosi compagni di viaggio.

Le attività relative alla riproduzione equina ed asinina nel territorio della Regione Puglia, già affidate mediante L.R. 9/93 al soppresso Istituto Regionale Incremento Ippico per la Puglia con sede in Foggia, sono assegnate, attraverso il Dipartimento Agricoltura -Sviluppo Rurale ed Ambientale, al Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità.

Presso le scuderie dell'ex Incremento Ippico di Foggia sono ospitati circa 54 stalloni, in gran parte della razza Murgese, ma sono presenti anche riproduttori dell'Asino di Martina Franca e del Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido.

VISTO:

- il Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52 recante: "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154" ed in particolare l'art. 11,

comma 1, che demanda l'adozione delle relative disposizioni attuative a successivo Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23/08/1988, n. 400, di concerto con il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

- nelle more dell'approvazione del Decreto Ministeriale, restano invariate le disposizioni di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19/07/2000, n. 403 recante "Approvazione del nuovo regolamento d'esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

PRESO ATTO che:

- il D.M. n. 403/2000 dispone che le Regioni debbano prevedere le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione, concernente la disciplina della riproduzione animale che, fra l'altro, contempla specifici adempimenti per le Regioni per quanto riguarda:
 - il rilascio delle autorizzazioni per la gestione delle stazioni di monta pubblica (cod. P) e privata (cod. E);
 - il rilascio dell'autorizzazione a gestire una Stazione di inseminazione artificiale equina (cod. H);
 - il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Centro di produzione di materiale seminale o di embrioni (cod. C);
 - il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Recapito di materiale seminale e/o di embrioni (cod. R);
 - il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Gruppo di raccolta di embrioni (cod. S);

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RITENUTO, necessario ed opportuno, migliorare lo standard sanitario degli accoppiamenti e stabilire nuove disposizioni per gli allevatori/proprietari di fattrici, in possesso di regolare autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equine pubbliche o private, interessati ad usufruire del servizio di fecondazione e/o l'assegnazione di un determinato stallone tra quelli disponibili presso l'ex Incremento Ippico di Foggia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

ESITI DI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare le “Linee guida per la campagna di fecondazione della razza equina per l’anno 2025”, riportate nell’allegato A), parte integrante del presente provvedimento, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare, in attuazione nella Regione Puglia del D.M. n. 403/2000”, le “Linee guida per la campagna di fecondazione della razza equina per l’anno 2025”, riportate nell’allegato A), parte integrante del presente provvedimento, prorogabili per il triennio 2026-2028;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l’adozione degli atti amministrativi consequenziali relativi a:
 - autorizzazione a gestire una stazione di monta Pubblica (cod. P) o Privata (cod. E);
 - autorizzazione a gestire una Stazione di Inseminazione Artificiale Equina (cod. H);
 - autorizzazione a gestire un Centro di produzione di materiale seminale o di embrioni (cod. C);
 - autorizzazione a gestire un Recapito di materiale seminale e/o di embrioni (cod. R)
 - autorizzazione a gestire un Gruppo di raccolta di embrioni (cod. S),
 - convenzione per l’affidamento a titolo gratuito di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private site sul territorio regionale;
 - convenzione, per l’affidamento a titolo gratuito di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy, etc;
 - convenzione, per l’affidamento a titolo gratuito di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
 - contratto acquisto di stalloni ;
 - presa in carico a titolo di comodato gratuito e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia;
- di affidare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali la notifica della presente disposizione alle Associazioni Regionali Allevatori Puglia, con invito alla massima divulgazione;
- **di pubblicare**, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione Puglia” adottate con D. G. R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile



Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone



L'Assessore all'Agricoltura, Assessore Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque, Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA



Dalla pagina successiva segue l'Allegato A le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 fino all'ultima pagina.

**ALLEGATO A)**

Il dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

Linee guida per la campagna di fecondazione della razza equina per l'anno 2025

(ai sensi del D.M. 19 Luglio 2000, n. 403 - D.Lgs 11 Maggio 2018 n. 52)

Il Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, d'ora innanzi denominato Servizio, ha come finalità il miglioramento e la valorizzazione delle razze autoctone equine pugliesi ed in particolar modo la razza del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca.

La Campagna di Fecondazione Primavera è stabilito dal **1 marzo al 31 luglio**, mentre la Campagna di Fecondazione Autunnale è stabilito dal **15 settembre al 15 novembre** dell'anno solare.

L'attività di fecondazione sarà regolata secondo i criteri elencati nelle presenti Linee di Indirizzo.

1) Norme generali per l'accesso al Servizio di fecondazione

Gli allevatori/proprietari di fattrici interessati ad usufruire del servizio di fecondazione, per l'assegnazione di un determinato stallone tra quelli disponibili per l'anno di riferimento nell'elenco di cui all'Allegato 1, devono presentare opportuna richiesta al Servizio, utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta disponibile presso gli uffici e scaricabile dalla sezione modulistica all'indirizzo <https://foreste.regione.puglia.it/modulistica5>.

La richiesta potrà essere presentata con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

Si precisa che la modulistica non compilata correttamente o contenente dati parziali o incompleti non sarà archiviata d'ufficio.

L'accesso al servizio di fecondazione è consentito solo agli allevatori/proprietari in possesso di regolare autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equine, pubbliche e private.

L'assegnazione dello stallone è assicurata compatibilmente con la disponibilità del riproduttore presente presso la sede dell'ex IRIIP di Foggia e tenuto conto del numero massimo di monte assegnate al richiedente per l'anno in corso, delle condizioni di sanità e riproduttiva e della priorità attribuibile agli allevatori/proprietari di fattrici che hanno sempre mostrato grande interesse a migliorare la razza equina autoctona regionale.

In presenza di motivazioni opportunamente argomentate per iscritto o per indisponibilità del riproduttore assegnato per cause sanitarie, funzionali e/o tecniche può essere concessa, a titolo gratuito, la variazione dell'assegnazione dello stallone.

Il trasporto dello stallone da Foggia all'azienda dell'assegnatario e viceversa avviene a cura della Regione Puglia, con mezzi e personale qualificato. La partenza dello stallone da Foggia e l'arrivo presso l'azienda assegnataria è previsto nell'arco della mattinata, mentre il ritiro dello stallone dall'azienda avviene sempre nelle prime ore del mattino per evitare il viaggio nelle ore più calde e garantire un maggior benessere degli animali durante il trasporto.

È consentita la sola “monta a mano”, per un massimo di n. 2 monte al giorno, a giorni alterni ed è assolutamente vietata la “monta brada”.

2) Verifica delle condizioni igienico-sanitarie degli equidi assegnati

Al momento della partenza dalla sede dell'ex Incremento Ippico di Foggia gli stalloni vengono sottoposti a visita veterinaria durante la quale vengono verificati in particolare la motilità intestinale, le condizioni dell'apparato muscolo-scheletrico, la frequenza cardiaca (**FC**), la frequenza respiratoria (**FR**), il tempo di riempimento capillare (**TRC**) e viene rilevato il peso dell'equide al fine di valutarne la condizione corporea (**BCS**).

Durante la campagna di fecondazione, l'assegnatario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alle esigenze etologiche e fisiologiche dell'equide, provvedendo al suo benessere, alla sua idonea sistemazione, fornendo alimentazione e cure con particolare attenzione al mantenimento di adeguata condizione corporea (**BCS**), attenendosi scrupolosamente a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di benessere animale.

Per ogni stallone affidato viene redatto un piano alimentare ben preciso, riportato su ogni convenzione di affidamento firmata al momento dello scarico, tale piano alimentare dovrà essere rigorosamente seguito durante il periodo di affidamento.

Gli stalloni sono affidati con pareggio o ferratura correttiva nei casi in cui lo si ritenga necessario. Nel caso di stalloni affidati con pareggio questo l'assegnatario è tenuto a mantenere e ad effettuare ogni 30 giorni e per la cura dello zoccolo dovrà essere utilizzato l'apposito “unguento per zoccoli” ogni 3 giorni al fine di evitare spaccature dello stesso. Se durante il periodo di assegnazione, però, si verificano problemi o patologie podali, quali sobbattiture, spaccamento della muraglia o marcimento del fettone, l'assegnatario è tenuto, dopo aver contattato l'ufficio competente di Foggia, ad effettuare a proprie spese terapie e ferrature urgenti.

Nel caso in cui lo stallone assegnato con “ferratura/ferratura correttiva” questa è riportata sul certificato sanitario redatto al momento della partenza, di conseguenza si specifica che, ritenuta necessaria la ferratura o la ferratura correttiva, questa dovrà essere necessariamente mantenuta ed effettuata ogni 45 giorni.

Durante il periodo di affidamento l'assegnatario provvede, a sue spese, al mantenimento della ferratura, ferratura correttiva o pareggio ed è tenuto alla ferratura al momento del ritorno presso la sede di Foggia.

Al rientro in sede lo stallone assegnato è nuovamente sottoposto ai precitati controlli veterinari al fine di verificarne lo stato di salute e benessere e viene rilevato il peso dell'equide al fine di valutare la condizione corporea (**BCS**).

In presenza di condizioni non idonee ai parametri iniziali, in occasione della successiva campagna di fecondazione l'assegnatario non potrà ricevere lo stallone richiesto. Nel caso lo stallone affidato venga riconosciuto positivo alle malattie trasmissibili che lo rendano non più adatto alla riproduzione l'azienda alla quale è stato affidato all'assegnatario sarà revocata l'autorizzazione alla stazione di monta.

Il Servizio si riserva, inoltre, di verificare recandosi in loco, in qualunque momento e senza preavviso alcuno, lo stato di salute e il benessere dell'equide, nonché lo stato e l'efficienza delle strutture, delle attrezzature e degli impianti.

In caso di accertate irregolarità di funzionamento e condizioni igienico-sanitarie ed alimentari non idonee o carenti il Servizio dispone l'immediato rientro dello stallone presso la sede di Foggia.

3) Autorizzazioni Stazioni di monta naturale pubbliche e private

Le stazioni di monta naturale equina pubblica sono strutture nelle quali è possibile far fecondare le fattrici altrui con stalloni autorizzati, utilizzando come tecnica la monta naturale o l'inseminazione artificiale con seme fresco.

La stazione di monta naturale equina privata sono strutture nelle quali le fattrici di proprietà del gestore sono coperte da stalloni autorizzati, sempre di proprietà dello stesso, utilizzando la tecnica della monta naturale anche in forma brada, ad eccezione dell'utilizzo dello stallone assegnato dal Servizio che non potrà mai essere utilizzato per la monta in forma brada, pena il rientro immediato dello stallone assegnato e la segnalazione negativa per i successivi affidamenti.

La richiesta di autorizzazione all'apertura di una stazione di monta per equini può essere presentata da tutti i soggetti interessati che dispongono, sul territorio regionale, strutture e ricoveri adeguati per gli animali, di un conveniente luogo per l'accoppiamento con presenza di idonea attrezzatura per la monta, adeguatamente costruiti per garantire le necessarie misure di igiene e sanità contro la diffusione delle malattie infettive e parassitarie.

Le stazioni di monta, pubbliche o private, interessate ad usufruire di uno stallone autorizzato di proprietà della Regione Puglia, sono tenute a far sottoporre tutte le fattrici da fecondare con monta naturale ai controlli sanitari previsti per gli stalloni dai regolamenti in materia di "Disciplina della riproduzione animale". Nello specifico si richiede che le fattrici siano negative ai controlli per *Anemia Infettiva equina, Morva, Arterite Virale Equina e Metrite Contagiosa*. I risultati che attestino tali controlli, dovranno essere allegati ai CIF da presentare presso la sede del Servizio.

In subordine, l'allevatore che ha in custodia lo stallone di proprietà della Regione Puglia è tenuto ad effettuare, a proprie spese, durante il periodo di permanenza presso la stazione di monta autorizzata, tutti i controlli sanitari sopra richiamati, ogni 10 (dieci) interventi fecondativi.

Le analisi effettuate saranno allegate ai CIF da presentare presso la sede del Servizio. Se lo stesso stallone è assegnato a più aziende, prima dell'uscita dall'azienda detentrici (movimentazione attestata da un ordine di servizio), questa è tenuta ad effettuare i controlli sanitari sopra richiamati, per accertare che durante la permanenza presso l'azienda assegnataria lo stallone è risultato negativo ai controlli per *Anemia Infettiva equina, Morva, Arterite Virale Equina e Metrite Contagiosa*.

Il rilascio di autorizzazioni a gestire stazioni di monta naturale equina, private e pubbliche, o il rinnovo di quelle in scadenza, da parte del Servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda ed al pagamento dei diritti di € 159,07.

La richiesta di autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale pubblica o privata deve essere presentata al Servizio, sede di Foggia, in tempo utile per il rilascio della stessa, prima dell'inizio della stagione di monta, con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata A/R;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

e per conoscenza all'A.S.L. - Servizio Veterinario, competente per territorio -, completa di tutti gli allegati richiesti nel modulo.

Contestualmente alla presentazione della domanda l'allevatore è tenuto al pagamento dei diritti attraverso la piattaforma PagoPA.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni è, inoltre, necessario compilare apposito modulo per l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo, sul quale deve essere apposto un contrassegno telematico del valore corrente avente data pari o antecedente a quella dell'autorizzazione.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione la Regione attribuisce alla stazione di monta un codice univoco.

L'autorizzazione ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata.

La richiesta di autorizzazione o di rinnovo può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, e comunque in tempo utile per il rilascio della stessa prima che inizi la stagione di monta.

I gestori delle citate strutture sono tenuti alla puntuale conoscenza ed osservanza delle norme vigenti in materia di riproduzione equina.

La Regione può revocare l'autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale qualora il gestore della stazione si renda inadempiente agli obblighi previsti dall'art. 6, del decreto ministeriale n. 403 del 2000, oppure vengano meno una o più condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

4) Autorizzazioni Stazioni di inseminazione artificiale, produzione e raccolta di embrioni, recapiti di materiale seminale ed embrionale

Le stazioni di inseminazione artificiale sono le strutture dove è possibile far fecondare le proprie e le altrui fattrici con materiale seminale refrigerato o congelato prodotto dai centri autorizzati. Questa struttura si deve avvalere di un veterinario che garantisca la regolare operatività della stazione di inseminazione artificiale.

L'autorizzazione a gestire stazioni di inseminazione artificiale ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, oltreché alla presenza dei requisiti già previsti per le stazioni di monta naturale pubblica e privata, anche alla sussistenza delle seguenti condizioni attestata da apposita certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza:

- locali e attrezzature adeguate alla conservazione del materiale seminale refrigerato e congelato;
- un locale, situato in prossimità degli altri ambienti ma non comunicante con essi, destinato agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici ed, eventualmente, alla terapia, nonché di locali idonei all'inseminazione;
- la stazione deve essere in grado di assicurare un'assistenza veterinaria continuativa e qualificata;
- la stazione deve rispondere alle vigenti disposizioni sul benessere degli animali.

Il rilascio di autorizzazioni a gestire stazioni di inseminazione artificiale o il rinnovo di quelle in scadenza, da parte del Servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda ed al pagamento dei diritti di € 392,50, unitamente alla domanda.

La richiesta di autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale deve essere presentata al Servizio, sede di Foggia, in tempo utile per il rilascio della stessa prima dell'inizio della stagione di fecondazione, con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

e per conoscenza all'A.S.L. - Servizio Veterinario, competente per territorio-, completa di tutti gli allegati richiesti nel modulo.

Contestualmente alla presentazione della domanda l'allevatore è tenuto al pagamento dei diritti attraverso la piattaforma PagoPA.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni è, inoltre, necessario compilare apposito modulo per l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo sul quale deve essere apposto un contrassegno telematico del valore corrente avente data pari o antecedente a quella dell'autorizzazione.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione la Regione attribuisce alla stazione di monta un codice univoco a livello nazionale.

La Regione può revocare l'autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale qualora il gestore della stazione si renda inadempiente agli obblighi previsti dall'art. 9 del decreto ministeriale n. 403 del 2000, tra i quali la tenuta di un registro cronologico di carico e scarico del materiale seminale, oppure vengano meno una o più condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

5 - La Certificazione degli interventi fecondativi (C.I.F.)

Il gestore della stazione di fecondazione equina è tenuto a registrare tutti gli atti fecondativi utilizzando i Certificati di Intervento Fecondativo (C.I.F.), secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del decreto ministeriale n. 403 del 2000.

Entro e non oltre il **31 maggio dell'anno di riferimento** i gestori delle stazioni di fecondazione sono tenuti a provvedere all'ottenimento di un numero adeguato di Certificati di Intervento Fecondativo (CIF), previa compilazione degli appositi modelli disponibili presso gli uffici dell'ex Incremento Ippico di Foggia e scaricabili dalla sezione modulistica del sito della Regione Puglia all'indirizzo <https://foreste.regione.puglia.it/modulistica5>.

L'emissione del CIF deve immediatamente seguire l'intervento fecondativo.

Al termine della campagna di fecondazione, e comunque entro e non oltre il **31 dicembre dell'anno di riferimento**, i gestori sono tenuti a consegnare al Servizio i CIF correttamente compilati.

Ai gestori delle stazioni di monta naturale, debitamente autorizzate, potranno essere concessi in comodato d'uso gratuito, per l'esclusivo utilizzo della riproduzione, gli stalloni "disponibili" previa apposita scrittura privata tra le parti. I riproduttori dovranno essere impegnati secondo criteri di selezione solo in purezza con fattrici abilitate ed iscritte ai competenti Libri Genealogici.

Ai gestori che, senza giustificato motivo rappresentato formalmente per iscritto, non provvedano nei termini previsti alla riconsegna dei CIF potrebbe non essere concessa l'autorizzazione per l'anno successivo.

6 - Produzione del seme per la fecondazione artificiale

Nell'ambito dell'attività istituzionale prevista dal D.M. n. 403/2000, finalizzata alla conservazione del patrimonio genetico, è possibile richiedere, previa istanza e pagamento dei diritti di prelievo e spedizione pari ad €. 120,00, il rilascio del seme degli stalloni di proprietà regionale per la fecondazione artificiale. Il pagamento avviene tramite piattaforma "Pago PA".

Tale autorizzazione all'utilizzo del seme è condizionata alla valutazione genealogica da parte del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità esclusivamente su fattrici abilitate ed in purezza, iscritte ai competenti Libri Genealogici.

Le spese di spedizione delle dosi di materiale seminale sono a carico del destinatario.

7 - Affidamento soggetti cavallini ed asinini all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria e altri istituti di ricerca

Il Servizio, al fine di valorizzare e promuovere le razze equine autoctone pugliesi, può assegnare, con la formula del comodato gratuito e previa apposita scrittura privata tra le parti, per attività di studio, ricerca, pet-therapy, uno degli stalloni allevati presso la sede dell' Incremento Ippico di Foggia, centro per la conservazione del patrimonio genetico delle razze murgese.

8 - Affidamento soggetti cavallini ed asinini a comuni, enti ed aziende private

Il Servizio, al fine di valorizzazione e promuovere le razze equine autoctone pugliesi, può assegnare, con la formula del comodato gratuito e previa apposita scrittura privata tra le parti, per attività di didattica, promozione, pet-therapy.

Gli stalloni di razza Murgese, Agricolo e Asino di Martina Franca riformati dal servizio per anzianità ma dichiarati ancora fertili, potranno continuare l'attività riproduttiva a fini selettivi presso enti o aziende private con le seguenti modalità:

- ✚ essere fecondate solamente fattrici di proprietà dell'ente o dell'azienda affidataria;
- ✚ prevedere 2 piani di accoppiamento di massimo tre fattrici a campagna di fecondazione;
- ✚ comunicare al Servizio, in anticipo, i piani di accoppiamento che si intendono effettuare al fine di tutelare la conservazione del patrimonio genetico delle razze equine Murgese, Agricolo e Asino di Martina Franca. A tal fine l'assegnatario deve comunicare al Servizio l'intenzione di predisporre piani di accoppiamento, allegando a questi le fotocopie del passaporto di razza delle fattrici. Solo dopo aver ricevuto il parere favorevole dal Servizio i piani di accoppiamento possono essere effettuati e sono rilasciati dall'ufficio competente i certificati di intervento fecondativo (CIF)

Il Servizio si riserva, inoltre, di verificare in qualsiasi momento, recandosi in loco, lo stato di salute e il benessere dell'equide affidato.

In caso di decesso dell'animale l'assegnatario trasmette al Servizio il certificato medico di morte con relativo certificato di avvenuto smaltimento della carcassa.

In caso di smarrimento dell'equide l'assegnatario trasmette al Servizio la regolare denuncia di smarrimento dell'animale.

La trasmissione al Servizio di tali documentazione deve avvenire con le seguenti modalità:

- PEC, da indirizzo di posta certificata,
- a mezzo raccomandata A/R
- consegna a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

9 - Affidamento comodato gratuito e previa apposita scrittura privata

Si rimanda ad apposita **scrittura privata** l'affidamento temporaneo dello stallone di proprietà della Regione Puglia, cavallino o asinino, che disciplinerà una serie di adempimenti in carico all'assegnatario.

Per quanto non contemplato dalle presenti linee di indirizzo si rimanda alla normativa vigente.